

INDICE GENERALE

CAPITOLO I Le fonti del diritto

SEZIONE I Le fonti internazionali

1.	Nozione generale di fonte del diritto	2
2.	Il diritto internazionale.....	2
2.1.	Premessa.....	2
2.2.	Consuetudini e trattati internazionali	2
2.3.	La Convenzione europea dei diritti dell'uomo (C.E.D.U.)	3
2.3.1.	La vincolatività delle norme della Convenzione	3
2.3.2.	Corte europea dei diritti dell'uomo e giudizi nazionali	6
3.	Il diritto unionale	7
3.1.	Premessa.....	7
3.2.	I principi di primazia ed effetto diretto del diritto unionale	8
3.3.	I rapporti tra i due ordinamenti: tesi monistica e tesi dualistica.....	9
3.4.	La c.d. doppia pregiudizialità.....	12
3.5.	Le fonti unionali.....	13
3.5.1.	Nozioni generali.....	13
3.5.2.	I trattati	14
3.5.3.	I principi del diritto unionale	15
3.5.4.	Le norme secondarie.....	15
3.5.5.	In particolare: la direttiva.....	17
3.6.	Gli effetti delle sentenze della Corte di giustizia dell'Unione europea	19
3.7.	L'incidenza del diritto unionale sulla legittimità degli atti amministrativi.....	21
3.8.	La disapplicazione della norma interna antiunionale in sede amministrativa	27
4.	Il rimedio risarcitorio avverso l'attività statale antiunionale	28
4.1.	Premessa.....	28
4.2.	La responsabilità pubblica per danni da provvedimento amministrativo antiunionale.....	29
4.3.	La responsabilità dello Stato per mancata (o inesatta) attuazione di una direttiva nel quadro generale della responsabilità da atto lecito	30

4.4. La responsabilità dello Stato per danni da attività giurisdizionale antiunionale	36
4.4.1. Premessa generale sui rapporti tra diritto unionale e rimedi processuali.....	36
4.4.2. La responsabilità per le ipotesi di giudicato nazionale antiunionale	38

SEZIONE II

Le fonti nazionali

1. Nozioni fondamentali.....	40
1.1. Premessa metodologica	40
1.2. Preleggi e norme costituzionali	40
1.3. Le altre tipologie di fonti e i criteri ordinatori.....	41
1.4. I principi generali del diritto	42
2. Approfondimenti sulle fonti primarie	44
2.1. Le leggi interpretative	44
2.2. Le leggi provvedimento.....	47
2.3. Incidenza sugli atti amministrativi delle eventuali sopravvenienze normative	51
3. Approfondimenti sugli atti normativi secondari	54
3.1. Criteri di individuazione degli atti normativi secondari.....	54
3.2. Il regime degli atti normativi secondari.....	55
3.3. Gli atti normativi atipici.....	56
3.4. Il diverso regime giuridico delle due tipologie	57
3.5. La disapplicazione dei regolamenti da parte del giudice amministrativo.....	60
3.6. Criteri di riparto della potestà regolamentare tra i diversi livelli di Governo	63
3.7. Le ordinanze contingibili e urgenti	65
3.8. Le circolari e le norme interne.....	72

CAPITOLO II

I soggetti giuridici e le posizioni soggettive

SEZIONE I

Le posizioni soggettive

1.	Premessa	78
2.	L'aspettativa.....	81
2.1.	Nozioni fondamentali	81
3.	Il diritto potestativo e il patto di opzione	83
3.1.	Inquadramento sistematico del diritto potestativo	83
3.2.	Breve <i>Focus</i> sul patto di opzione.....	85
4.	La potestà.....	86
5.	Lo <i>status</i>	88
6.	L'interesse legittimo in diritto pubblico	89
6.1.	Nozione.....	89
6.2.	L'interesse legittimo quale criterio di riparto della giurisdizione	90
6.2.1.	Premessa e inquadramento storico.....	90
6.2.2.	Riparto e natura del potere	93
6.2.3.	L'attuale criterio di riparto basato sul collegamento con l' <i>an</i> del potere	95
6.3.	L'interesse legittimo quale chiave d'ingresso al giudizio amministrativo	97
7.	L'interesse legittimo in diritto privato	100
8.	I diritti della personalità.....	106
8.1.	Inquadramento generale della categoria	106
8.2.	I singoli diritti della personalità.....	110
8.2.1.	Il diritto al corretto trattamento dei dati personali e il nuovo Regolamento europeo	110
8.2.2.	Il diritto all'oblio.....	118
8.2.3.	Capacità giuridica, capacità di intendere e di volere, capacità di agire	121
8.2.4.	Diritto al sostegno.....	126
8.2.5.	Testamento biologico e suicidio assistito	129
8.2.6.	Il diritto alla ragionevole durata del processo	135
8.2.7.	Il diritto a nascere sani.....	136
8.3.	La (limitata) possibilità di disporre verso terzi dei diritti della personalità	136
8.3.1.	Atti di disposizione <i>inter vivos</i>	136

8.3.1.1.	Gli atti di disposizione del proprio corpo	136
8.3.1.2.	Gli atti dispositivi degli altri diritti della personalità.....	138
8.3.2.	Atti di disposizione <i>mortis causa</i>	140
8.4.	Diritti della personalità e pubblica amministrazione	141
8.4.1.	Premessa.....	141
8.4.2.	Il conflitto tra diritto alla conoscenza e diritto alla riservatezza, la nuova normativa sulla trasparenza amministrativa	141
8.4.2.1.	Il diritto di accesso e i suoi limiti normativi	141
8.4.2.2.	La nuova disciplina sulla trasparenza amministrativa nel quadro della lotta alla corruzione nelle pubbliche amministrazioni	152
8.4.2.3.	Le ulteriori novità in materia introdotte dal d.lgs. n. 97/2016 (c.d. F.O.I.A.)	153
8.4.2.4.	L'accesso generalizzato a confronto con la riservatezza: le Linee Guida A.N.A.C.	156
8.4.2.5.	L'accesso generalizzato agli atti delle gare pubbliche.....	158
8.4.3.	L'accesso endoprocessuale	160
8.4.4.	Diritti della personalità e amministrazione attiva	161

SEZIONE II

Prescrizione e decadenza delle situazioni soggettive

1.	La prescrizione.....	167
2.	La decadenza e il c.d. <i>prospective overruling</i>	175
2.1.	La disciplina della decadenza	175
2.2.	Il <i>prospective overruling</i>	176

SEZIONE III

Gli enti

1.	Gli enti in diritto privato	180
1.1.	Nozione e causa in concreto	180
1.2.	Personalità e soggettività giuridica	184
1.3.	Classificazione degli enti privatistici.....	185
1.3.1.	Tipologie codicistiche: associazioni, fondazioni, comitati, società	185
1.3.2.	Il terzo settore	187
1.3.3.	Una spiccata forma di ibridazione degli enti privatistici: l'impresa sociale	190

1.3.4.	L'ultima frontiera del processo di ibridazione: le società <i>benefit</i>	192
2.	Gli enti in diritto pubblico	194
2.1.	Inquadramento generale	194
2.2.	Gli enti pubblici tradizionali.....	196
2.3.	L'organismo di diritto pubblico	198
2.3.1.	Impostazione del discorso	198
2.3.2.	In particolare: le esigenze di interesse generale a carattere non industriale o commerciale	201
2.3.3.	L'organismo di diritto pubblico in parte qua e la teoria del contagio.....	202
2.4.	L'impresa pubblica	203
2.4.1.	Nozione e differenze rispetto all'organismo di diritto pubblico.....	203
2.5.	Le fondazioni bancarie.....	205
2.6.	Le società pubbliche.....	209
2.6.1.	Quadro generale.....	209
2.6.1.1.	Le questioni di fondo.....	209
2.6.1.2.	Il Testo Unico sulle società pubbliche	210
2.6.1.3.	Ambito di applicazione del Testo Unico	212
2.6.1.4.	Definizione di società a partecipazione pubblica	213
2.6.1.5.	Definizione di società <i>in house</i>	213
2.6.2.	I principali nodi interpretativi in materia di società pubbliche.....	219
2.6.2.1.	La responsabilità degli amministratori e funzionari delle società pubbliche	219
2.6.2.2.	La sottoposizione delle società pubbliche alle procedure fallimentari.....	222
2.6.2.3.	Le procedure per il reclutamento del personale	224
2.6.2.4.	La costituzione delle società pubbliche, la scelta del socio privato e l'affidamento del servizio	227
2.6.2.5.	La dismissione delle società pubbliche.....	234
2.7.	Le prestazioni pubbliche.....	237
2.7.1.	L' <i>outsourcing</i>	237
2.7.2.	I servizi pubblici	238
2.7.3.	La gestione dei servizi pubblici	241
2.7.3.1.	Evoluzione storica.....	241
2.7.3.2.	Il quadro normativo vigente e la nuova disciplina dei servizi pubblici locali	246
2.7.3.3.	La disciplina processuale dei servizi pubblici.....	246
2.8.	Il partenariato pubblico-privato.....	248
3.	Le autorità amministrative indipendenti	250
3.1.	Premessa	250

3.2.	Caratteri funzionali e strutturali	252
3.3.	Neutralità e imparzialità a confronto	253
3.4.	Indipendenza e autonomia. 253	
3.5.	Collocazione nel quadro costituzionale	255
3.6.	La funzione regolatoria delle autorità amministrative indipendenti	257
3.6.1.	Impostazione del discorso	257
3.6.2.	Il ruolo dell'ANAC in materia di contratti pubblici.....	259
3.7.	Poteri sanzionatori delle <i>authorities</i> e garanzie C.E.D.U.	261
3.7.1.	Le garanzie procedurali rafforzate.....	261
3.7.2.	Il rischio di duplicazioni sanzionatorie.....	263
3.8.	La tutela giurisdizionale avverso gli atti delle autorità indipendenti.....	267
3.8.1.	Criteri di riparto della giurisdizione.....	267
3.8.2.	Questioni processuali.....	269
3.8.2.1.	Il rito speciale.....	269
3.8.2.2.	Atti impugnabili e legittimazione a ricorrere	270
3.8.3.	Il sindacato del giudice amministrativo.....	271
3.9.	La legittimazione a ricorrere delle autorità indipendenti.....	276
3.9.1.	Premessa generale	276
3.9.2.	La legittimazione attiva dell'AGCM.....	276

SEZIONE IV

I patrimoni destinati

1.	Premessa sistematica e terminologica.....	281
2.	Il <i>trust</i> e il suo difficile incontro con il nostro ordinamento.....	285
3.	L'art. 2645 <i>ter</i> c.c.....	290
3.1.	L'art. 2645 <i>ter</i> c.c. e il <i>trust</i>	294
3.2.	Le fondazioni di fatto.....	296

SEZIONE V

Il condominio

1.	Condominio e comunione ordinaria.....	299
2.	La discussa natura giuridica del condominio.....	300

3.	Le obbligazioni condominiali.....	304
----	-----------------------------------	-----

CAPITOLO III

L'autonomia negoziale e provvedimentale

SEZIONE I

Nozioni introduttive

1.	Effetti degli atti e predeterminazione normativa	313
2.	Fatto, atto, negozio giuridico	316
3.	Tipologie di negozio giuridico	317
4.	L'autonomia privata e i suoi limiti.....	320

SEZIONE II

Intangibilità della sfera giuridica altrui

1.	Fondamento e conseguenze.....	321
2.	Le deroghe al principio di intangibilità.....	324
2.1.	Effetti diretti e indiretti dell'atto, contratto a danno del terzo	325
2.2.	Il dibattito sulla configurabilità di effetti diretti favorevoli (e rifiutabili) per il terzo.....	330
2.2.1.	Premessa	330
2.2.2.	Il negozio unilaterale atipico.....	330
2.2.3.	Il contratto a favore di terzi.....	333
2.2.4.	Il contratto con effetti protettivi per i terzi: rinvio.....	338
2.3.	Un caso a parte: le rinunce (o negozi abdicativi).....	339

SEZIONE III

La sostituzione soggettiva

1.	Premessa.....	349
2.	La rappresentanza volontaria	349
2.1.	Rappresentante e <i>nuncius</i> , procura e <i>contemplatio domini</i>	349
2.2.	La tutela del rappresentato.....	352
2.3.	La tutela dell'affidamento del terzo	355

3.	Cenni sulla rappresentanza legale	359
4.	La rappresentanza indiretta	359
4.1.	Nozione	359
4.2.	I meccanismi di ritrasferimento	360
5.	La rappresentanza organica	362
5.1.	In diritto civile	362
5.2.	In diritto amministrativo	365
6.	Il contratto per persona da nominare	369
6.1.	Nozione e tesi ricostruttive	369
6.2.	La funzione economico-sociale	372
6.3.	Prerogative delle parti prima della nomina e incidenza delle regole di circolazione dei beni	372
7.	La <i>negotiorum gestio</i>	372
7.1.	In diritto civile	372
7.2.	In diritto amministrativo	375

SEZIONE IV

I limiti oggettivi all'autonomia privata e le principali figure di confine

1.	Limiti negativi e positivi	380
1.1.	I limiti negativi	380
1.2.	I limiti positivi	381
1.3.	L'impostazione moderna in tema di integrazione del contratto	383
2.	Autonomia e interpretazione	383
2.1.	Le regole normative sull'interpretazione del contratto	383
2.2.	I negozi con funzione interpretativa e il contratto normativo	388
2.3.	L'interpretazione degli atti amministrativi	392
2.4.	I capitoli d'onori	397
3.	Autonomia e prova	399
3.1.	La disciplina civilistica sulla prova del contratto: rinvio	399
3.2.	Il negozio di accertamento	400
4.	Autonomia e integrazione	406
4.1.	Presupposti e fondamento normativo dell'integrazione del contratto ..	406
4.2.	Le diverse forme di integrazione	407
4.3.	L'integrazione cogente (può essere solo legale)	407
4.4.	L'integrazione suppletiva di fonte legale	408
4.5.	L'integrazione suppletiva di fonte giudiziale	409
4.5.1.	Premessa	409

4.5.2. L'equità.....	409
4.5.3. La buona fede nell'accezione tradizionale.....	410
4.5.4. La proposta dottrinale di un ruolo più pregnante del canone di buona fede e le relative critiche.....	414
4.6. Le ricadute applicative del canone di buona fede.....	418
4.6.1. La buona fede quale canone di comportamento precontrattuale: rinvio	418
4.6.2. La buona fede quale canone di umanizzazione dei rapporti obbligatori.....	418
4.6.3. La buona fede quale criterio di salvaguardia delle posizioni (di aspettativa) connesse alla pendenza della condizione	419
4.6.4. La buona fede quale fonte di obblighi di protezione e la teoria del contatto sociale.....	428
4.6.5. Buona fede, divieto di abuso del diritto ed <i>exceptio doli generalis</i>	428
4.6.6. Buona fede e abuso del diritto nei diversi settori contrattuali	436

SEZIONE V

Autonomia provvedimentoale e negoziale della pubblica amministrazione

1. Tipi di attività amministrativa	443
2. La discrezionalità amministrativa.....	448
2.1. Discrezionalità e potere.....	448
2.2. Discrezionalità e valutazioni tecniche	454
2.3. Il ruolo dei principi generali nel corretto esercizio della discrezionalità.....	460
2.3.1. Premessa	460
2.3.2. Il principio di proporzionalità dell'azione amministrativa.....	460
2.3.3. Un importante corollario: il soccorso istruttorio.....	465
2.3.4. I nuovi principi generali in materia di appalti pubblici	472
3. Gli accordi a oggetto pubblico.....	475
3.1. Inquadramento generale della fattispecie: l'art. 11 della legge sul procedimento amministrativo	475
3.2. La deliberazione preliminare	479
3.3. Il regime dell'accordo una volta stipulato e il potere di recesso dell'amministrazione	478
3.4. La giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo	480
3.5. La nozione allargata di contratto a oggetto pubblico e la funzione sistematica dell'art. 11 della legge n. 241/1990	481

3.6.	In particolare: le concessioni di lavori e servizi	483
4.	La conferenza di servizi	487
5.	L'autotutela amministrativa	491
5.1.	Nozione, inquadramento generale e tipi di autotutela.....	491
5.2.	Elenco tipologico degli atti di autotutela.....	493
5.3.	Approfondimenti sull'annullamento d'ufficio	496
5.3.1.	La disciplina di carattere generale	496
5.3.2.	L'annullamento doveroso	501
5.3.2.1.	I casi di annullamento doveroso individuati dal diritto vivente	501
5.3.2.2.	I (discussi) casi annullamento doveroso <i>ex lege</i> , in particolare il precontenzioso ANAC	503
5.4.	Approfondimenti sulla revoca	505
6.	L'autotutela sugli atti delle procedure a evidenza pubblica	511
6.1.	Premesse sulla struttura delle procedure a evidenza pubblica.....	511
6.2.	Autotutela e gare pubbliche: impostazione del discorso.....	514
6.3.	L'esercizio dell'autotutela prima della stipula del contratto	516
6.4.	L'esercizio dell'autotutela dopo la stipula del contratto	518
6.4.1.	Premessa	518
6.4.2.	L'annullamento postcontrattuale degli atti di gara.....	519
6.4.3.	La revoca postcontrattuale degli atti di gara.....	523
7.	L'autotutela in materia di sovvenzioni pubbliche	525
8.	L'integrazione del provvedimento.....	529
8.1.	Impostazione del discorso	529
8.2.	L'integrazione dei piani urbanistici e dei bandi di gara.....	530

SEZIONE VI

Autonomia e diritto di famiglia

1.	Evoluzione storica del regime giuridico familiare.....	532
2.	La famiglia di fatto e le unioni civili.....	537
2.1.	La disciplina della convivenza <i>more uxorio</i> sino alla recente riforma legislativa	537
2.2.	La legge 20 maggio 2016, n. 76, sulle unioni civili e sulla convivenza <i>more uxorio</i>	543
2.2.1.	Gli obiettivi della novella	543
2.2.2.	La disciplina delle unioni civili	544
2.2.3.	Le novità in materia di convivenza <i>more uxorio</i>	547
3.	Il rapporto coniugale.....	550

3.1.	Premessa.....	550
3.2.	Il regime patrimoniale della famiglia	551
3.3.	In particolare: la comunione legale.....	553
3.3.1.	Aspetti generali.....	553
3.3.2.	Oggetto della comunione legale.....	555
3.3.2.1.	Criteri di base	555
3.3.2.2.	Beni personali.....	555
3.3.2.3.	Beni <i>de residuo</i>	559
3.3.2.4.	Il controverso regime dei crediti acquistati da uno solo dei coniugi in costanza di comunione	562
3.3.2.5.	Gli acquisti a titolo originario	564
3.3.3.	Atti di disposizione dei beni in comunione legale.....	566
4.	La crisi matrimoniale.....	568
4.1.	La separazione.....	568
4.1.1.	Nozione e tipologie.	568
4.1.2.	In particolare: la separazione consensuale.....	569
4.1.3.	L'impatto della Riforma Cartabia	573
4.2.	Il divorzio.....	573
4.3.	Quale spazio per accordi preventivi rispetto al verificarsi della crisi matrimoniale?	573
4.4.	Gli accordi di separazione e divorzio a effetti reali.....	578
4.5.	I presupposti dell'assegno di mantenimento	578
4.6.	L'assegnazione della casa coniugale	585
5.	Rapporto di filiazione e azioni di stato.....	593
5.1.	Premessa sul rapporto di filiazione	593
5.2.	La disciplina delle azioni in materia di filiazione.....	594
5.3.	Le azioni esperibili in relazione a un figlio che si assume nato in costanza di matrimonio	595
5.3.1.	L'azione di disconoscimento della paternità	595
5.3.2.	L'azione di contestazione dello stato di figlio	596
5.3.3.	Il reclamo dello stato di figlio.....	597
5.4.	L'atto di riconoscimento e le azioni esperibili in relazione al figlio nato fuori dal matrimonio.....	598
5.4.1.	L'atto di riconoscimento.....	598
5.4.2.	L'azione di impugnazione del riconoscimento	599
5.4.3.	Il regime probatorio dell'impugnazione del riconoscimento	602
5.4.4.	L'azione di dichiarazione giudiziale di paternità e maternità.....	603
5.4.5.	Le conseguenze giuridiche del mancato riconoscimento.....	604
6.	L'adozione	605

6.1.	Inquadramento sistematico e analisi delle differenti tipologie di adozione	605
6.2.	La tutela dei figli adottivi e il diritto di accesso alle informazioni familiari.....	608
6.3.	L'adozione da parte delle coppie omosessuali.....	610
7.	La procreazione assistita.....	614
7.1.	Inquadramento normativo	614
7.2.	La fecondazione eterologa	615
7.3.	La diagnosi preimpianto	615
7.4.	Il divieto per le coppie omosessuali.....	618
7.5.	La maternità surrogata	621
8.	L'impresa familiare.....	625

SEZIONE VII

Autonomia negoziale e successioni ereditarie

1.	Nozione generale di successione	628
2.	Funzione sistematica.....	629
3.	Eredità e legato.....	631
4.	I diversi filoni della disciplina sulle successioni ereditarie.....	632
4.1.	La libertà testamentaria.....	633
4.1.1.	Impostazione del discorso.....	633
4.1.2.	La diseredazione	634
4.1.3.	Il divieto di patti successori.....	636
4.1.4.	Le deroghe legali al divieto di patti successori.....	637
4.1.5.	Le figure “al confine” con il divieto di patti successori	641
4.1.6.	L'invalidità testamentaria	644
4.1.7.	Libertà e forma testamentaria: il regime del testamento olografo ...	648
4.2.	La successione necessaria: la tutela del coniuge superstite e degli eredi legittimari	653
4.2.1.	Impostazione del discorso.....	653
4.2.2.	I diritti di abitazione e uso della casa coniugale attribuiti al coniuge superstite.....	653
4.2.3.	Le prerogative dei legittimari e l'azione di riduzione per lesione di legittima	655
4.2.4.	La <i>vexata quaestio</i> dei rapporti tra qualità di legittimario e qualità di erede	661
4.2.5.	L'esercizio dell'azione di riduzione in via surrogatoria da parte del	

	creditore del legittimario.....	662
4.3.	Le norme sulla successione legittima	664
4.4.	Alcune regole sulla successione una volta aperta	664
4.4.1.	Accettazione e rinuncia all'eredità.....	664
4.4.2.	La divisione ereditaria.....	665
4.4.3.	Il retratto successorio	667
4.5.	L'azione di petizione ereditaria e la disciplina sull'erede apparente.....	668

CAPITOLO IV

La formazione del contratto e dell'atto amministrativo

SEZIONE I

La genesi e la forma degli atti in diritto civile e in diritto amministrativo

1.	La funzione sistematica della disciplina sulla formazione del contratto	678
2.	Ipotesi particolari.....	680
2.1.	La proposta irrevocabile	680
2.2.	Il contratto con obbligazioni a carico del solo proponente.....	681
2.3.	Promessa al pubblico, offerta al pubblico e invito a offrire	683
3.	La frammentazione del fenomeno dichiarativo in diritto civile.....	684
3.1.	Le fattispecie codicistiche.....	684
3.2.	I rapporti contrattuali di fatto	687
3.3.	Approfondimento: la mediazione.....	690
4.	La forma negoziale	694
4.1.	Nozione e funzione	694
4.2.	La forma <i>ad substantiam</i> e il (discusso) principio di libertà delle forme.....	697
4.2.1.	La recente tendenza espansiva della forma solenne.....	697
4.2.1.1.	Premessa	697
4.2.1.2.	L'espansione della forma solenne per via giurisprudenziale	699
4.2.1.3.	L'espansione della forma solenne per via normativa	700
4.3.	La nuova nozione sostanzialistica della forma negoziale	703
4.3.1.	Il concetto	703
4.3.2.	Le ricadute espansive della nozione funzionale di forma negoziale	704

4.3.2.1. In generale per i negozi di secondo grado	704
4.3.2.2. In particolare per la convalida del negozio annullabile.....	705
4.3.3. La tendenza opposta: le ricadute riduttive della nozione funzionale di forma negoziale	706
4.3.3.1. La forma della controdichiarazione nella simulazione negoziale	706
4.3.3.2. La forma del <i>pactum fiduciae</i>	708
4.3.3.3. Il particolare settore dei contratti di investimento mobiliare: il divieto di abuso dell'azione di nullità e la c.d. nullità selettiva	711
4.4. La forma convenzionale.....	718
4.5. La forma <i>ad probationem</i>	719
5. La frammentazione del fenomeno dichiarativo negli atti amministrativi.....	722
5.1. Impostazione generale del discorso	722
5.2. Gli atti amministrativi impliciti	723
5.3. La tutela dell'interesse pretensivo a fronte dell'inerzia amministrativa.....	725
5.3.1. Inquadramento sistematico	725
5.3.2. Il silenzio inadempimento.....	728
5.3.3. Il silenzio significativo, in particolare il silenzio assenso.....	732
5.3.4. Il silenzio assenso tra pubbliche amministrazioni	736
5.3.5. La S.C.I.A.	738

SEZIONE II

Il contratto preliminare

1. Rilievo giuridico della trattativa	746
2. La disciplina del contratto preliminare	747
2.1. Definizione e inquadramento	747
2.2. La funzione della scissione preliminare/definitivo.....	750
2.3. Tesi sulla natura e sulla causa del preliminare e del definitivo	750
2.4. Approfondimento sui rapporti preliminare/definitivo	756
2.4.1. Premessa.....	756
2.4.2. Corrispondenza (o meno) fra il contenuto del preliminare e quello del definitivo.....	756
2.4.3. Preliminare invalido	757
2.4.3.1. Premessa	757
2.4.3.2. Preliminare annullabile o rescindibile.....	757
2.4.3.3. Nullità del preliminare	758

2.4.3.4.	Ulteriori rimedi esperibili nei confronti del preliminare.....	759
2.4.3.5.	I vizi del contratto definitivo.....	761
2.5.	I tipi contrattuali che si prestano alla contrattazione preliminare.....	762
2.5.1.	Preliminare di locazione, di società e di contratto reale.....	762
2.5.2.	Preliminare di donazione e donazione di bene altrui.....	763
2.5.3.	Le liberalità indirette: rinvio.....	769
2.6.	Il preliminare a esecuzione anticipata.....	770
2.7.	Il “preliminare di preliminare”.....	773
2.8.	Il rimedio processuale di cui all’art. 2932 c.c.....	776
2.9.	L’azione di cui all’art. 2932 c.c. e l’attività amministrativa.....	781

SEZIONE III

Il procedimento amministrativo

1.	Nozione generale.....	786
2.	La legge 7 agosto 1990, n. 241.....	787
3.	I principi generali del procedimento.....	788
4.	Struttura generale del procedimento.....	789
4.1.	Le tre fasi.....	789
4.2.	Il canone <i>tempus regit actum</i>	790
5.	Il “processual-procedimento”.....	790
6.	Viceversa: l’ipotizzata estensione al procedimento dei principi processuali.....	791
7.	Dovere di procedere e dovere di provvedere.....	793
8.	La partecipazione del privato al procedimento.....	795
8.1.	Impostazione del discorso.....	795
8.2.	La comunicazione di inizio del procedimento.....	798
8.2.1.	Ambito di applicazione.....	798
8.2.2.	Il contenuto dell’avviso.....	800
8.2.3.	Le prerogative dei partecipanti.....	800
8.3.	Il preavviso di rigetto.....	801
9.	Il responsabile del procedimento.....	806
9.1.	Funzione della figura.....	806
9.2.	Profili organizzativi.....	806
9.3.	I compiti del responsabile del procedimento.....	810
10.	Il divieto di aggravamento dell’istruttoria.....	811

CAPITOLO V

La causa del negozio e del provvedimento

SEZIONE I

Impostazione del discorso

1. Causa degli spostamenti patrimoniali e causa negoziale 816
2. Causa e oggetto del negozio giuridico 817

SEZIONE II

Le tesi sulla causa del negozio giuridico

1. Le tesi tradizionali 818
2. La moderna tesi della causa in concreto 820

SEZIONE III

Le ricadute della causa in concreto e le figure negoziali di maggiore interesse sotto il profilo causale

1. La causa in concreto quale presupposto di validità ed efficacia
del negozio giuridico, rapporti con la presupposizione 823
2. La causa in concreto quale strumento di ricostruzione
della disciplina applicabile 828
 - 2.1. Il negozio misto 829
 - 2.2. Il negozio indiretto 837
 - 2.2.1. La figura in generale 837
 - 2.2.2. La discussa categoria delle liberalità indirette 839
 - 2.3. Il collegamento negoziale 843
 - 2.4. Il pagamento traslativo..... 849
 - 2.5. I negozi a causa aperta o variabile 851

SEZIONE IV

La dequotazione del profilo causale: i negozi astratti

1.	Impostazione del discorso.....	852
2.	Astrazione processuale e astrazione sostanziale.....	854
2.1.	Premessa.....	854
2.2.	Figure che determinano astrazione processuale.....	854
2.3.	Figure che determinano astrazione sostanziale	855
2.4.	Figure che determinano astrazione limitata	857

SEZIONE V

Le modificazioni soggettive del rapporto obbligatorio

1.	Premessa	859
2.	La successione nel credito.....	859
3.	Le modifiche nel lato passivo	867
3.1.	Premessa	867
3.2.	La delegazione.....	867
3.3.	L'espromissione	871
3.4.	L'accollo	873

SEZIONE VI

La posizione contrattuale come oggetto negoziale

1.	La cessione del contratto.....	877
2.	Il subcontratto	881
3.	La cessione del contratto e il subcontratto negli appalti pubblici	886

SEZIONE VII

I negozi atipici

1.	Il significato sistematico della tipizzazione negoziale	890
2.	Il controllo di meritevolezza.....	891
2.1.	Impostazione del discorso.....	891
2.2.	I contratti aleatori	892

2.3.	In particolare: il contratto di assicurazione	893
2.4.	Il contratto di assicurazione sulla responsabilità civile	894

SEZIONE VIII

La causa e la motivazione del provvedimento amministrativo

1.	Evoluzione storica del concetto di causa del provvedimento	904
2.	Motivi e motivazione del provvedimento	906

CAPITOLO VI

La patologia negoziale e provvedimentoale

SEZIONE I

La patologia degli atti in diritto civile

1.	Valori di fondo	910
2.	Classificazione generale dei casi di patologia negoziale	912
3.	Elementi comuni e differenze tra nullità e annullabilità negoziale	915
4.	La nullità negoziale	916
4.1.	Premessa	916
4.2.	La disciplina normativa del negozio nullo	917
4.3.	Nullità e inesistenza	918
4.4.	Le diverse tipologie di nullità	923
4.4.1.	La tripartizione dell'art. 1418 c.c.	923
4.4.2.	La disciplina del negozio illecito	921
4.4.3.	Le ipotesi di nullità virtuale	927
4.4.3.1.	Premessa	927
4.4.3.2.	Il regime dei vizi precontrattuali	927
4.4.3.3.	Le norme imperative	929
4.4.3.4.	Rapporti tra nullità civilistica e norme tributarie	933
4.4.3.5.	Rapporti tra nullità civilistica e norme penali	940
4.4.3.6.	Rapporti tra nullità civilistica e disciplina <i>antitrust</i>	942
4.4.4.	Una peculiare ipotesi di nullità testuale: la vendita di immobili abusivi	948

4.5.	La nullità parziale.....	953
4.6.	Il regime processuale della nullità.....	954
4.6.1.	La tradizionale impostazione della giurisprudenza	954
4.6.2.	Le prime reazioni	957
4.6.3.	Le ordinanze di rimessione alle Sezioni Unite.....	959
4.6.4.	Le due pronunce a Sezioni Unite	959
4.6.5.	Potere di rilievo officioso delle nullità di protezione.....	961
4.6.6.	La nuova categoria del negozio a efficacia eliminabile.....	961
4.6.7.	Gli effetti della pronuncia incidentale di nullità	962
4.6.8.	Nullità totale, nullità parziale e conversione del negozio nullo.....	964
4.6.9.	Gli sviluppi giurisprudenziali successivi	966
4.7.	Sistemi di conservazione del negozio nullo	967
4.7.1.	Il (non assoluto) divieto di convalida del negozio nullo	967
4.7.2.	La rinuncia all'azione di nullità	969
4.8.	Le nullità di protezione.....	970
4.8.1.	Nozioni generali.....	970
4.8.2.	La disciplina del codice del consumo e il quadro normativo unionale	972
4.8.2.1.	Impostazione del discorso	972
4.8.2.2.	Le norme del codice del consumo.....	973
4.8.2.3.	La nullità di protezione è parziale e tendenzialmente refrattaria all'integrazione legale.....	975
4.8.2.4.	La limitata integrabilità del contratto colpito da nullità di protezione	976
4.8.2.5.	La recente tesi favorevole all'integrazione senza limiti.....	978
4.8.3.	Il regime processuale delle nullità di protezione	981
4.8.4.	La convalida delle nullità di protezione	982
4.9.	La nullità sopravvenuta.....	983
4.10.	La nullità derivata.....	990
5.	L'annullabilità.....	991
5.1.	Disciplina	991
5.1.1.	Inquadramento generale	981
5.1.2.	La convalida del negozio annullabile	993
5.1.3.	Gli effetti della sentenza di annullamento.....	995
5.2.	I vizi della volontà	996
5.2.1.	L'errore.....	996
5.2.1.1.	L'errore vizio.....	996
5.2.1.2.	L'errore ostativo	998
5.2.2.	La violenza	999

5.2.3.	Il dolo	1001
6.	La rescissione	1003
7.	La simulazione	1004
7.1.	Nozione e inquadramento generale	1004
7.2.	Natura giuridica.....	1006
7.3.	La disciplina nei rapporti tra le parti	1008
7.4.	La disciplina nei rapporti tra le parti e i terzi.....	1009
7.5.	La simulazione a confronto con altre figure.....	1011
7.5.1.	Errore ostativo e riserva mentale.....	1011
7.5.2.	Interposizione di persona	1011
7.5.3.	Simulazione e donazione indiretta.....	1014
7.6.	La disciplina processuale della simulazione	1014

SEZIONE II

La patologia degli atti in diritto amministrativo

1.	Nozioni generali	1016
2.	Inesistenza, nullità e annullabilità dell'atto amministrativo	1018
2.1.	Impostazione del discorso.....	1018
2.2.	La nullità dell'atto amministrativo per difetto assoluto di attribuzione e la carenza di potere in concreto	1021
2.2.1.	Carenza di potere in astratto e incompetenza assoluta	1021
2.2.2.	Carenza di potere in concreto (casistica in materia di espropriazioni)	1021
2.3.	La nullità dell'atto amministrativo per difetto di un elemento essenziale.....	1024
2.4.	La nullità per violazione o elusione del giudicato	1028
2.4.1.	Giudicato formale e giudicato sostanziale.....	1028
2.4.2.	Il giudizio di ottemperanza.....	1029
2.4.3.	Caratteri della nullità per violazione del giudicato ed effetti conformativi delle sentenze di cognizione.....	1030
2.5.	Il regime processuale del vizio di nullità	1034
2.6.	L'annullabilità dell'atto amministrativo	1036
2.6.1.	Premessa.....	1036
2.6.2.	L'incompetenza.....	1036
2.6.3.	L'eccesso di potere	1038
2.7.	La mera irregolarità e l'art. 21 <i>octies</i> della legge sul procedimento amministrativo	1042

2.7.1.	Inquadramento generale	1042
2.7.2.	Vizi sanabili e vizi non sanabili	1044
2.7.3.	Sanatoria e difetto di motivazione.....	1045
2.8.	Un vizio di notevole attualità: il conflitto di interessi.....	1048
2.8.1.	Definizione e inquadramento normativo	1048
2.8.2.	Inquadramento sistematico	1051
2.8.3.	L'ambito soggettivo di applicazione.....	1054
2.8.4.	L'ambito oggettivo di applicazione	1054
2.8.5.	La procedura da seguire in caso di conflitto di interessi	1055
2.8.6.	Il regime giuridico dell'atto adottato in conflitto di interessi	1058

CAPITOLO VII

Le obbligazioni

SEZIONE I

Inquadramento generale

1.	Natura strumentale del diritto di credito.....	1062
2.	La disciplina delle obbligazioni.....	1066
2.1.	Le fonti delle obbligazioni	1066
2.1.1.	Premessa storico-sistematica	1066
2.1.2.	Il contatto sociale	1069
2.1.3.	Gli obblighi di protezione.....	1073
2.2.	I rapporti obbligatori di cui è parte la pubblica amministrazione.....	1075
2.3.	Caratteristiche del rapporto obbligatorio sul piano strutturale	1077
2.3.1.	Bilateralità.....	1077
2.3.2.	Determinatezza soggettiva.....	1078
2.3.3.	Rilevanza patrimoniale della prestazione	1080
2.3.4.	Vincoli giuridici obbligatori, vincoli giuridici non obbligatori e vincoli non giuridici.....	1081
2.3.5.	Le obbligazioni naturali.....	1086
2.3.6.	La discussa rilevanza giuridica dell'interesse del debitore all'adempimento.....	1093
2.4.	Il canone di correttezza e buona fede: rinvio	1093

SEZIONE II
Tipologie di obbligazioni

1.	Obbligazioni soggettivamente complesse: solidali, parziarie e indivisibili.....	1094
1.1.	Profili generali e teorici	1094
1.1.1.	Definizioni.....	1094
1.1.2.	I presupposti strutturali della solidarietà	1096
1.1.3.	La discussa struttura delle obbligazioni solidali	1100
1.2.	Regole di funzionamento della solidarietà passiva	1101
1.2.1.	Struttura della disciplina codicistica	1101
1.2.2.	Regresso e surrogazione	1102
1.2.3.	Gli effetti intersoggettivi delle vicende personali.....	1105
2.	Le obbligazioni oggettivamente complesse.....	1109
2.1.	Premessa	1109
2.2.	Le obbligazioni alternative.....	1110
2.3.	Le obbligazioni con facoltà alternativa	1111
2.4.	Le obbligazioni con falsa alternativa	1111
2.5.	Obbligazioni generiche e specifiche	1113
3.	Obbligazioni pecuniarie	1115
3.1.	Debiti di valuta e debiti di valore.....	1115
3.2.	Debiti di valuta e principio nominalistico	1116
3.3.	Esigibilità, mora e inadempimento	1117
3.4.	Interessi corrispettivi, compensativi e moratori, prova del maggior danno	1120
3.5.	La disciplina dei debiti di valore.....	1125
3.6.	La disciplina civilistica dell'usura	1128
3.7.	L'anatocismo	1133
4.	Obbligazioni negative.....	1137

SEZIONE III

Adempimento, inadempimento, responsabilità del debitore e altri meccanismi estintivi del rapporto obbligatorio

1.	L'adempimento	1140
1.1.	Definizione e natura giuridica	1140
1.2.	I presupposti dell'adempimento	1143
1.2.1.	Il concetto di esattezza dell'adempimento in generale	1143

1.2.2.	Requisiti oggettivi della prestazione: l'aspetto qualitativo	1144
1.2.3.	Requisiti oggettivi della prestazione: l'aspetto quantitativo.....	1145
1.2.4.	Requisiti oggettivi della prestazione: il luogo di esecuzione.....	1147
1.2.5.	Requisiti oggettivi della prestazione: il tempo di esecuzione	1148
1.2.6.	Profili soggettivi: la rilevanza della situazione personale del debitore e del creditore	1143
2.	L'inadempimento.....	1149
2.1.	Nozione e inquadramento normativo.....	1149
2.2.	I rimedi a tutela del creditore	1150
2.2.1.	Inquadramento generale.....	1150
2.2.2.	La responsabilità per inadempimento	1151
2.2.2.1.	Definizione.....	1151
2.2.2.2.	Caratteri propri della responsabilità da inadempimento in sintesi	1152
2.2.2.3.	Il criterio soggettivo di imputazione della responsabilità da inadempimento	1153
3.	Le deroghe pattizie alla disciplina sui rimedi contro l'inadempimento	1159
4.	I modi di estinzione dell'obbligazione diversi dall'adempimento.....	1163
4.1.	Inquadramento generale e classificazione	1163
4.2.	Approfondimento: la novazione.....	1165
4.3.	Approfondimento: la compensazione	1170

SEZIONE IV

Il rapporto obbligatorio e i terzi

1.	Premessa generale.....	1176
2.	Interferenze iniziali e interferenze in fase esecutiva	1177
2.1.	Premessa.....	1177
2.2.	Interferenze soggettive iniziali	1177
2.3.	Interferenze soggettive in fase di esecuzione adempimento del terzo e pagamento al creditore apparente	1178

SEZIONE V

I sistemi di rafforzamento della garanzia patrimoniale

1.	Premesse generali.....	1182
2.	L'azione revocatoria	1184

3.	L'art. 2929 <i>bis</i> c.c.	1187
4.	Le garanzie reali.....	1191
4.1.	Nozioni generali	1191
4.2.	Il privilegio	1191
4.3.	Il pegno e l'ipoteca	1192
4.3.1.	L'ipoteca	1193
4.3.2.	Il pegno.....	1194
4.4.	Garanzie reali atipiche, divieto del patto commissorio e nuovi meccanismi legali di tutela del creditore.....	1195
4.4.1.	Impostazione del discorso	1196
4.4.2.	Il pegno senza spossessamento (detto anche senza consegna o non possessorio).....	1192
4.4.3.	Il pegno rotativo (detto anche con patto di rotatività)	1197
4.4.4.	Il pegno di cosa futura e il pegno di cosa altrui	1199
4.4.5.	Il pegno a garanzia di crediti futuri e il pegno <i>omnibus</i>	1200
4.4.6.	Il pegno di cosa generica.....	1201
4.4.7.	Il divieto di patto commissorio	1201
4.4.8.	Le novità introdotte dalla riforma normativa delle garanzie reali relative ai rapporti imprenditoriali.....	1206
4.4.9.	Il contrappeso del patto marciano	1209
4.4.10.	Altre deroghe normative al divieto di patto commissorio.....	1210
4.4.11.	E' ammesso il patto marciano atipico?	1212
5.	Le garanzie personali.....	1213
5.1.	La fideiussione.....	1213
5.2.	La fideiussione <i>omnibus</i>	1216
5.3.	Il contratto autonomo di garanzia.....	1218
5.4.	Le lettere di <i>patronage</i>	1222

SEZIONE VI

Ingiustificato arricchimento e ripetizione dell'indebito

1.	Ripetizione d'indebito	1225
1.1.	In diritto civile	1225
1.2.	In diritto amministrativo.....	1227
2.	Ingiustificato arricchimento	1229
2.1.	In diritto civile	1229
2.1.1.	La causa ex art. 2041 c.c. a confronto con la causa negoziale	1229
2.1.2.	L'arricchimento di una parte.....	1236

2.1.3.	E l'impoverimento dell'altra.....	1236
2.1.4.	L'unicità causale dell'arricchimento e dell'impoverimento.....	1237
2.1.5.	Prime conclusioni.....	1238
2.1.6.	Ulteriori questioni di interesse sistematico.....	1238
2.1.6.1.	L'arricchimento per fatto dell'arricchito senza danno per la controparte	1239
2.1.6.2.	L'arricchimento per fatto dell'impoverito.....	1241
2.2.	In diritto amministrativo.....	1242

CAPITOLO VIII

I diritti reali e i poteri ablatori pubblici

SEZIONE I

Il diritto di proprietà

1.	Il fondamento costituzionale	1252
2.	Elementi caratterizzanti e differenze rispetto al diritto di credito....	1254
3.	Limiti, obblighi e limitazioni del diritto di proprietà	1255
3.1.	Quadro generale.....	1255
3.2.	I limiti privatistici (o intrinseci) del diritto di proprietà.....	1257
3.2.1.	Il divieto di atti emulativi	1257
3.2.2.	I limiti di distanza tra gli edifici.....	1258
3.2.3.	Il divieto di immissioni.....	1264
3.3.	I limiti pubblicistici alla proprietà.....	1265
3.3.1.	Potere conformativo e potere espropriativo	1266
3.3.2.	La differente disciplina dei due tipi di vincolo.....	1268

SEZIONE II

I diritti reali parziari

1.	Le principali figure tipiche.....	1270
1.1.	Premessa.....	1270
1.2.	L'usufrutto	1270
1.3.	Il diritto di superficie	1267
1.4.	Le servitù.....	1273

1.5.	I diritti reali pubblici.....	1278
1.5.1.	La proprietà pubblica: demanio e patrimonio indisponibile.....	1278
1.5.2.	L'utilizzo dei beni pubblici in senso stretto e le concessioni demaniali.....	1282
1.5.3.	I diritti reali pubblici su beni altrui	1288
1.5.3.1.	Analisi generale e tipologie.....	1288
1.5.3.2.	Disciplina.....	1289
1.5.3.3.	Modalità di costituzione	1290
1.5.3.4.	Gli usi civici e il demanio civico.....	1292
1.6.	Le obbligazioni <i>propter rem</i> e gli oneri reali.....	1294
1.7.	La discussa tipicità dei diritti reali parziari.....	1298
1.7.1.	La funzione economica dei diritti reali parziari e della nuda proprietà.....	1298
1.7.2.	Il principio di tipicità dei diritti reali nella sua accezione tradizionale	1299
1.7.3.	La recente evoluzione del dibattito.....	1300
1.7.4.	<i>Focus</i> sul principio di tipicità dei diritti reali in materia condominiale.....	1303
1.7.4.1.	Esiste un nuovo tipo di diritto d'uso individuale del bene condominiale?	1302
1.7.4.2.	Diritto reale o diritto di credito?	1303
1.8.	La comunione ordinaria e la multiproprietà	1307
1.8.1.	La comunione ordinaria	1308
1.8.2.	La multiproprietà.....	1309
1.9.	I diritti edificatori.....	1313
1.9.1.	Premessa sul sistema di pianificazione urbanistica.....	1313
1.9.2.	La perequazione urbanistica: nozione, tipologie e ragioni sostanziali.....	1315
1.9.3.	I diritti edificatori quale conseguenza civilistica della perequazione.....	1320
1.9.4.	La discussa natura giuridica dei diritti edificatori e della classica cessione di cubatura	1322

SEZIONE III

Il possesso

1.	Nozioni di base e inquadramento storico	1326
2.	L'impossessamento.....	1328
3.	Possesso e detenzione.....	1330

4.	Modi di acquisto del possesso.....	1332
5.	Oggetto del possesso.....	1333

SEZIONE IV

Le azioni a difesa della proprietà e del possesso

1.	Le azioni a difesa della proprietà.....	1337
1.1.	Caratteristiche generali del sistema di tutela.....	1337
1.2.	L'azione di rivendica nel quadro generale dei rimedi restitutori	1337
1.3.	L'azione negatoria	1341
2.	Le azioni a tutela del possesso	1342
2.1.	Premessa.....	1342
2.2.	L'azione di spoglio (detta anche di reintegrazione).....	1342
2.3.	L'azione di manutenzione.....	1345
2.4.	Il giudizio possessorio	1346
2.5.	La natura del possesso e la sua tutela aquiliana	1347

SEZIONE V

Modi di acquisto della proprietà e degli altri diritti reali

1.	Premessa generale.....	1350
2.	I modi acquisto a titolo derivativo	1351
2.1.	Inquadramento della categoria.....	1351
2.2.	Il contratto di vendita.....	1352
2.2.1.	Nozione generale e possibili varianti.....	1352
2.2.2.	La vendita a effetti reali immediati	1354
2.2.3.	Le garanzie della vendita	1355
2.2.3.1.	Inquadramento concettuale e sistematico.....	1355
2.2.3.2.	La disciplina della garanzia per vizi occulti e per mancanza di qualità essenziali o promesse	1361
2.2.3.3.	Il regime temporale dei rimedi edilizi: operatività delle ordinarie cause di interruzione e sospensione della prescrizione	1365
2.2.3.4.	Il riparto dell'onere della prova	1369
2.2.3.5.	I patti di esclusione e di modificazione della garanzia	1373
2.2.3.6.	La garanzia per evizione	1378
2.2.3.7.	Approfondimento: la garanzia per evizione e il preliminare di vendita di cosa altrui	1374

3.	I modi di acquisto a titolo originario	1383
3.1.	Inquadramento della categoria	1383
3.2.	L'usucapione	1385
3.2.1.	Premessa sistematica	1385
3.2.2.	Tipologie di usucapione	1390
3.2.3.	L'interferenza probatoria dell'usucapione sui trasferimenti immobiliari a titolo derivativo	1392
3.3.	L'accessione	1393
4.	La trascrizione	1397
4.1.	Funzione	1397
4.2.	Regole operative	1398
4.3.	Natura dell'acquisto del secondo acquirente/primo trascrivente	1399
4.4.	La tutela risarcitoria del primo acquirente/secondo trascrivente	1401

SEZIONE VI

Gli acquisti immobiliari della pubblica amministrazione

1.	Gli acquisti della pubblica amministrazione e l'espropriazione in generale	1404
2.	La disciplina procedimentale	1407
3.	La tutela del proprietario illegittimamente privato della proprietà del bene	1409
3.1.	Quadro storico	1409
3.2.	La disciplina attualmente applicabile	1410
3.3.	La rinuncia abdicativa	1412
3.4.	L'art. 42 <i>bis</i> del d.p.r. n. 327/2001	1416
3.5.	I mezzi di tutela esperibili dal proprietario in caso di mancato esercizio del potere di cui all'art. 42 bis	1421
4.	L'usucapione immobiliare pubblica	1423
4.1.	Premessa generale	1423
4.2.	L'usucapione di beni sottoposti a procedura ablatoria illegittima	1425
4.3.	Il regime processuale dell'usucapione pubblica	1430

CAPITOLO IX

I mezzi di tutela delle posizioni soggettive

SEZIONE I

Concetti base sui mezzi di tutela processuale

1. Il concetto di azione e i suoi presupposti..... 1437
2. Classificazione delle azioni 1440

SEZIONE II

La tutela in forma specifica

1. Inquadramento generale 1442
2. La tutela contro l'inadempimento delle obbligazioni in diritto civile. 1443
 - 2.1. L'azione di adempimento..... 1443
 - 2.2. L'autotutela contro l'inadempimento nei contratti sinallagmatici..... 1444
 - 2.3. La risoluzione per inadempimento nel quadro generale dei meccanismi di scioglimento del contratto 1448
 - 2.3.1. Inquadramento sistematico..... 1448
 - 2.3.2. La risoluzione per inadempimento in generale 1450
 - 2.3.3. La peculiare ipotesi degli inadempimenti reciproci 1454
 - 2.3.4. Rapporti tra azione di adempimento, azione di risoluzione e azione risarcitoria 1456
 - 2.3.5. Il recesso 1458
 3. I rimedi contro l'inadempimento della pubblica amministrazione..... 1465

SEZIONE III

La tutela risarcitoria

1. I tipi di risarcimento 1470
2. Il risarcimento in forma specifica 1471
3. I tratti caratterizzanti del risarcimento per equivalente 1475
4. Un fenomeno in controtendenza: i danni punitivi..... 1478
 - 4.1. Impostazione del discorso e ricognizione normativa 1478
 - 4.2. I danni punitivi e l'art. 23 della Costituzione 1482

4.3.	Danni punitivi e ordine pubblico interno.....	1483
4.4.	Le <i>astreintes</i> nel processo amministrativo	1486
5.	I singoli presupposti della fattispecie risarcitoria per equivalente.....	1490
5.1.	Elementi comuni e differenze tra responsabilità contrattuale e aquiliana	1490
5.2.	Danno emergente e lucro cessante.....	1492
5.3.	Danno evento e danno conseguenza	1493
5.4.	Il nesso causale	1495
5.4.1.	Premessa	1495
5.4.2.	Causalità materiale.....	1496
5.4.3.	Causalità giuridica.....	1498
5.5.	Il risarcimento del danno da perdita di <i>chance</i>	1500
5.6.	Il concorso del danneggiato alla produzione del danno: art. 1227 c.c.....	1507
5.6.1.	La disciplina generale del codice	1507
5.6.2.	L'art. 1227 c.c. e il danno da evasione fiscale.....	1511
5.7.	La <i>compensatio lucri cum damno</i>	1513
5.8.	Il danno non patrimoniale	1518
5.8.1.	Premessa.....	1518
5.8.2.	Questioni terminologiche.....	1519
5.8.3.	Evoluzione storica: dal danno morale subiettivo alla nozione unificante di danno non patrimoniale	1520
5.8.4.	Il danno biologico (o danno alla salute).....	1526
5.8.5.	Il danno esistenziale.....	1534
5.8.6.	La (quasi) completa riunificazione del danno non patrimoniale e i nuovi requisiti della gravità e non futilità	1535
5.8.7.	Sopravvive oggi il danno esistenziale? Sì ma con un nuovo ruolo sistematico.....	1538
5.8.8.	Il caso problematico del danno non patrimoniale alla riservatezza ...	1542
5.8.9.	Il danno non patrimoniale nell'ambito della responsabilità da inadempimento: il danno da <i>mobbing</i> in particolare.....	1546
5.8.10.	Danni da morte di un congiunto.....	1549
5.8.11.	Il diritto a non nascere se non sani.....	1554
6.	Le ipotesi speciali di responsabilità	1558
6.1.	Premessa.....	1558
6.2.	La responsabilità di padroni e committenti: art. 2049 c.c.	1560
6.3.	La responsabilità di chi esercita attività pericolose.....	1563
6.4.	La responsabilità per danno cagionato da cose in custodia	1567
6.4.1.	Regime generale.....	1567

6.4.2. Il caso delle strade demaniali	1569
6.4.3. L'art. 2051 c.c. e il condominio	1571
6.5. La responsabilità per danno cagionato da animale.....	1574
6.6. La responsabilità da rovina di edificio	1576
6.6.1. Regime generale.....	1576
6.6.2. Rapporti tra l'art. 2053 e l'art. 1669 c.c.	1578
6.7. Le ipotesi di responsabilità semioggettiva	1581
6.7.1. Premessa	1581
6.7.2. La responsabilità di genitori, tutori e insegnanti: artt. 2047 e 2048 c.c.	1582
6.8. La responsabilità medica	1586
6.8.1. Il dibattito generale sulla natura di tale responsabilità	1586
6.8.2. La Legge Balduzzi	1590
6.8.3. La Legge Gelli-Bianco	1591
6.8.4. La nuova responsabilità civile della struttura sanitaria e del medico.....	1592
6.8.5. Il consenso informato e le conseguenze della violazione del relativo obbligo di informazione	1595
6.9. La responsabilità da illecita occupazione di altrui immobile.....	1597

SEZIONE IV

La responsabilità precontrattuale

1. Nozione e ambito di applicazione.....	1599
2. Natura della responsabilità precontrattuale.....	1599
3. Le diverse ipotesi di responsabilità precontrattuale.....	1601
3.1. I casi riconducibili all'art. 1337 c.c.....	1601
3.2. I casi di cui all'art. 1338 c.c.	1604
4. Quantificazione del danno precontrattuale.....	1605

SEZIONE V

La responsabilità civile della pubblica amministrazione

1. Introduzione	1607
2. Il meccanismo di imputazione della responsabilità pubblica ai sensi dell'art. 28 della Costituzione	1608
3. La responsabilità da provvedimento illegittimo	1611

3.1.	Quadro storico e situazione attuale	1611
3.2.	Illegittimità del provvedimento e ingiustizia del danno.....	1613
3.3.	Il nesso di causalità e il tramonto (ma solo sul piano processuale) della pregiudiziale amministrativa	1617
3.4.	L'elemento soggettivo dell'illecito provvedimentoale e il dibattito sulla natura della relativa responsabilità pubblica	1622
3.5.	Prova del danno, voci risarcibili e loro quantificazione.....	1626
3.5.1.	Impostazione del discorso	1626
3.5.2.	Le conseguenze patrimoniali del danno da provvedimento illegittimo, in particolare nel settore degli appalti pubblici.....	1627
3.5.3.	Le conseguenze non patrimoniali dell'illecito provvedimentoale.....	1632
3.5.4.	Il danno da illegittimo diniego di accesso ai documenti.....	1637
4.	Il risarcimento in forma specifica della pubblica amministrazione	1638
5.	La responsabilità precontrattuale della pubblica amministrazione	1640
5.1.	Inquadramento della problematica.....	1640
5.2.	I presupposti della responsabilità precontrattuale pubblica.....	1643
5.3.	Il riparto della giurisdizione	1647
6.	La responsabilità pubblica da illegittimo atto favorevole (anche detta responsabilità da lesione dell'affidamento)	1648
7.	La responsabilità dell'amministrazione per impossibilità di esecuzione del giudicato	1650
8.	La responsabilità da ritardo della pubblica amministrazione	1656
8.1.	Impostazione del discorso	1656
8.2.	L'indennizzo da ritardo provvedimentoale.....	1659

SEZIONE VI

La tutela inibitoria

1.	Inquadramento generale	1661
2.	La tutela inibitoria collettiva.....	1665

SEZIONE VII

La tutela di accertamento e la tutela costitutiva

1.	In diritto civile.....	1666
1.1.	La tutela di accertamento.....	1666
1.2.	La tutela costitutiva.....	1667

2.	In diritto amministrativo	1668
2.1.	La tutela di accertamento.....	1668
2.2.	La tutela costitutiva.....	1674

SEZIONE VIII

La tutela dell'ambiente

1.	Nozioni introduttive.....	1674
1.1.	La disciplina del danno ambientale e la differenza rispetto ai danni individuali riflessi	1677
1.2.	La bonifica dei siti inquinati	1682

SEZIONE IX

La class action

1.	Inquadramento generale della fattispecie	1686
2.	La <i>class action</i> del consumatore.....	1687
3.	La <i>class action</i> contro la pubblica amministrazione.....	1690
3.1.	Premessa	1690
3.2.	I caratteri fondamentali della <i>class action</i> pubblica e le differenze rispetto alla <i>class action</i> di cui all'art. 140 <i>bis</i> del codice del consumo	1691
3.3.	Le principali questioni aperte	1693

INDICE ANALITICO.....	1703
------------------------------	-------------